

PROTOCOLLO CONTINUITA' VERTICALE PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

VISTO legge 104/92 prevede *forme obbligatorie di consultazione tra insegnanti del ciclo inferiore e del ciclo superiore, proprio al fine di garantire la continuità educativa fra i diversi gradi di scuola.*

VISTO C.M.1/88 L'alunno disabile, si legge in essa, *necessita più di ogni altro di una particolare attenzione educativa volta a realizzare un progetto individualizzato unitario che, pur nella differenziazione dei tre ordini di scuola – materna, elementare e media – consenta un'esperienza scolastica di ampio respiro, priva di fratture e sempre coerente con gli individuali bisogni educativi e ritmi di apprendimento. Per tale ragione, occorre individuare criteri e metodi che sul piano operativo agevolino il passaggio da un ordine di scuola a quello successivo.*

VISTO C.M. 262/1988 che estende l'applicabilità di ciò anche alle Scuole Secondarie Superiori.

VISTO all'art. 40, co 3, della L. 449/97 e, quindi, all'art. 43 del D.M. 331/98 possono essere consentiti solo progetti sperimentali di continuità educativa stabile tra diversi ordini.

VISTO art. 5 D.P.R. n. 275/99 L'autonomia organizzativa consente di dare al servizio scolastico flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia e di realizzare l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, anche attraverso l'introduzione e la diffusione di tecnologie innovative.

CONSIDERATE Decreto legislativo sull'inclusione scolastica (DLgs 66/17) si afferma che *“ L'inclusione scolastica (...) risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno (...) nella prospettiva della migliore qualità di vita; si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio; è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.”;*

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

DELIBERA

l'approvazione del presente Protocollo di Istituto per la continuità verticale per gli alunni diversamente abili.

Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Protocollo individua le modalità di attuazione della continuità verticale per gli alunni diversamente abili.
2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.
3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.
4. Il Dirigente scolastico informa tutti i membri della comunità scolastica, tramite bacheca del registro elettronico, della avvenuta pubblicazione del presente Protocollo sul sito web istituzionale della Scuola.
5. Il progetto dettagliato sarà presentato e deliberato nel secondo collegio di settembre dell'anno scolastico successivo.

Premesse

1. A seguito del passaggio da un grado scolastico all'altro è per gli allievi diversamente abili un momento importante e delicato, che comporta la necessità di numerose attenzioni da parte dei docenti. Le istituzioni scolastiche attivano perciò diverse iniziative di raccordo, con al centro la continuità verticale ed il confronto tra i docenti dei diversi gradi, nella formazione delle classi, nel passaggio delle informazioni o nelle misure di attenzione educative necessarie per i singoli allievi.
2. Sono previsti, in primo luogo, all'inizio dell'anno scolastico nel mese di settembre, incontri tra gli insegnanti della sezione o della classe frequentata e quelli del grado successivo, per un primo esame della situazione ambientale nella quale l'alunno dovrà inserirsi e per una prima valutazione di eventuali difficoltà riferite all'integrazione. L'incontro è finalizzato al passaggio di informazioni analitiche utili per la formulazione del nuovo piano educativo individualizzato. Un'ulteriore possibile forma di raccordo può essere costituita dalla partecipazione, a titolo consultivo, del docente di sostegno della scuola di provenienza alla programmazione del nuovo piano educativo individualizzato.
3. La continuità verticale consente di integrare e arricchire l'inclusione scolastica degli alunni diversamente abili. In particolare, la continuità è uno strumento utile per
 - raccordo tra ordini di scuola differenti;
 - la personalizzazione dei percorsi degli apprendimenti;

- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico- intuitivo, esperienziale, etc.).

4. La proposta della continuità verticale deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel PEI.

5. Il progetto può essere attuato solo all'interno dell'istituto Comprensivo di Calolziocorte.

Documentazione necessaria per la continuità verticale

1. Verbale di accertamento in corso di validità riportante la gravità della disabilità (articolo 3 comma 3)
2. Richiesta scritta presentata da parte del genitore, o di chi esercita la patria potestà, attraverso il modello prestabilito presente sul sito del Comprensivo entro la fine del mese di maggio e depositata presso gli uffici di segreteria.
3. Progetto redatto dal team delle insegnanti della classe precedente, secondo il modello prestabilito presente nel sito dell'Istituto comprensivo, e consegnato alle funzioni strumentali a favore degli alunni diversamente abili.
4. L'intera documentazione verrà trasmessa per conoscenza all'UST di Lecco.

Svolgimento del progetto di continuità verticale

1. Il progetto può essere espletato dall'insegnante di sostegno o dall'insegnante curricolare (si può tenere conto anche della presenza dell'assistente educatore fornito dal Comune di residenza del minore);
5. L'insegnante che accompagnerà l'alunno dovrà svolgere le proprie ore di servizio, senza onere per la spesa pubblica.
6. Il monte ore è stimato da un minimo di 4 ore ad un massimo di 10 ore settimanali spendibili nella prima settimana di lezione nel mese settembre.
7. Tale settimana prevede infatti la compresenza di entrambe le docenti curricolari nella classe/sezione, poiché l'orario scolastico previsto è antimeridiano; permettendo un distacco parziale dell'insegnante di sostegno (o di quella curricolare) per seguire il minore in un altro ordine di scuola con le modalità e gli orari concordati nel progetto.
8. L'orario di servizio per la continuità verticale del docente incaricato deve essere concordato con i docenti coinvolti, e le funzioni strumentali per la disabilità dell'istituto Comprensivo, e deve essere presentato prima dell'inizio delle lezioni di settembre per essere approvato formalmente con il secondo collegio di inizio anno scolastico.
9. L'insegnante dell'ordine scolastico inferiore riporta sul Registro elettronico la sua presenza esplicitando il percorso di continuità verticale.